

## PRESENTAZIONE AL VOLUME

di ENNIO GUZZO (*Presidente Consiglio Scolastico Cosenza*)

In questo volume, "Note di politica scolastica nella Provincia di Cosenza", il Prof. Franco Carlino raccoglie gli atti più significativi del Consiglio Scolastico Provinciale e degli altri organi collegiali della scuola cosentina: le voci di denuncia, la polemica civile, le analisi socioculturali, i progetti di riforma con cui gli organismi di democrazia scolastica della nostra provincia si sono misurati nel corso di quest'ultima *legislatura*.

Per la verità il Prof. Carlino non è nuovo a queste imprese: ha avuto modo di pubblicare un corposo volume sulle problematiche del territorio del Distretto Scolastico di Rossano di cui per più mandati ne ha ricoperto la carica di presidente.

Nel Consiglio Scolastico Provinciale, dopo l'esperienza distrettuale, ha avuto modo di allargare le occasioni di confronto distinguendosi per puntualità e impegno nell'assolvimento del mandato ricevuto dai colleghi. A testimonianza di ciò non poteva mancare quest'altro lavoro che, conoscendolo, sono sicuro non sarà l'ultimo.

Scopo fondamentale del volume è quello di ribadire e circostanziare il contributo degli organi collegiali e in particolare del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza alla costruzione di una nuova scuola.

I documenti qui raccolti servono a chiarire con diversa intonazione, le resistenze del passato e del presente, le condizioni strutturali, gli interessi, le volontà politiche che hanno impedito, a certi livelli, lo sviluppo di talune linee guida di politica scolastica.

Il materiale è perciò ordinato intorno ai nodi che sono decisivi per lo sviluppo e la crescita della scuola cosentina e dell'intero Paese.

Il risultato più originale cui conduce questo criterio di scelta e di ordinamento è che la problematica scolastica appare qui come l'aspetto territoriale dalle caratteristiche storiche generali, dello sviluppo economico e civile italiano.

E, di rimando, l'ampia rassegna documentale acquista, in questa prospettiva, un preciso valore militante: non la testimonianza, nobile ma impotente, di una sconfitta storica, ma, nel loro insieme, un progetto globale per un nuovo corso della scuola in vista dell'autonomia.